

30 Giovedì 31 Ottobre 1991

SPORT

LA STAMPA

# Continua con i pareggi in Coppa Italia il cammino parallelo delle due rivali di campionato

## Atlanta-Live, più forte che gioco

Palo di Schillaci, errori di Casiraghi  
Espulsi Julio Cesar e Bianchezzi

BERGAMO  
DAL NOSTRO INVIATO

Più forte che gioco. Nessun gol, cinque ammonizioni e due espulsi, i bracciamati Julio Cesar e Bianchezzi giocano il bilancio della battaglia di Bergamo tra Atlanta e Juventus. Partita molto tattica e molto nervosa, all'insegna di una rivalità cresciuta sebbene le due società, dal 1947 ad oggi (l'ultimo potrebbe essere Piovonelli), si siano scambiate ben 58 giocatori.

Rispetto alla notissima sfida di campionato, quella di ieri sera appariva un po' più vivace, pur rispettando il canovaccio imposto da Giorgi, sempre più votato al catastrofico e al controspiede affidato a Caniggia e Bianchezzi.

Trapattoni, rinunciando in partenza ad una punta (Casiraghi), schierava una Juventus più offensiva pur giocando fuori casa e avendo tutto l'interesse a non sorpirsi troppo. Con Di Canio tornante, Schillaci punta e Baggio, ora espulsi di fatto, ora rifinitore, i bianconeri prendevano il pallino in mano e tentavano di sfondare sia per linee interne che sulle fasce laterali.

Ispirata da un Baggio in crescita, che giocava di prima dribblando solo lo stretto necessario, la Juventus assumeva l'iniziativa e la manteneva a lungo, senza però trovare sbocchi. L'Atlanta aveva qualche fiammata con Caniggia, il figlio del vento tro-

vava in Carrera un ostacolo difficile da superare. Come Bianchezzi con Kohler. Vita dura anche per Schillaci con Porrini.

Al 22' la Juventus perdeva Luppi, contuso prima alla caviglia sinistra e poi al ginocchio destro nella sostituzione di Agostini.

Di fronte ad un'Atlanta arroccata era difficile trovare varchi. Ci riusciva Kohler, ben imbocato da un lancio di Baggio, ma il tedesco, ostacolato da Biagiardi, di colpo decise di alzare e non sfruttava l'unica palla-gol del primo tempo (24').

Solo al 26' l'Atlanta si affacciava nell'area juventina. Su assist di Pasciullo, Bianchezzi lasciava di sinistro, da buona posizione, telefonando sulle braccia di Tacconi.

Un minuto dopo anche Marzulli lasciava il campo zuppicante per una botta del falloso Cornacchia. Entrava Casiraghi. Con la Juventus a due punte, Giorgi cambiava le marcatrici spostando Porrini su Casiraghi e Cornacchia su Schillaci. Per Totò, che si batteva con impegno, erano dolori. Faceva scintille il duello tra Kohler e Bianchezzi (ammoccolato) e anche il brasiliano superava Kohler, e trovava il connazionale Julio Cesar prima di stoppare il pallone in apertura di ripresa, l'Atlanta sfiorava il gol con Biagiardi (50'). Il libero tirava a colpo sicuro una gamba spuntata miracolosamente a deviare in cor-

ner a portiere battuto. Non meno sfortunato Schillaci al 59'. Su punizione, Totò ritrovava il destro delle notti magiche e sparava in porta: il pallone, sfiorava la barriera e Ferron lo deviava contro la traversa.

Cresceva l'agonismo e perfino Julio Cesar, che è allegro al fallo, perdeva la testa entrando con decisione su Bianchezzi a metà campo. Luci estrae il cartellino rosso mandando il gigante, alla sua seconda espulsione da quando è in Italia, in vantaggio sotto la doccia. E, dieci minuti più tardi, ci finiva anche Bianchezzi per un fallo su Kohler e per somma di ammonizioni. A due minuti dal termine, Porrini, su respinta di Tacconi, abballava a porta spalancata. Al 91' Casiraghi restituiva la cortesia fallendo a tu per tu con Ferron.

Bruno Bernardi

Atlanta: Ferron 6,5, Cornacchia 5, Pasciullo 6, Bordin 6, Biagiardi 5,5, Porrini 6, Orlando 5,5, Stromberg 5,5, Bianchezzi 5, Perrone 6, Caniggia 6, A. Giorgi 6.

Juventus: Tacconi 7, Carrera 6,5, Luppi (sv) 22', De Agostini 6; Galia 5,5, Kohler 6, Julio Cesar 5,5, Di Canio 5, Marocchi 6 (35' Casiraghi 5,5), Schillaci 6,5, R. Baggio 6,5, Corni 6, A.L. Trapattoni 6.

Arbitro: Luci 6. Espulsi: 69' Julio Cesar, 75' Bianchezzi.



# Il Milan a Verona raggiunto due volte

VERONA  
DAL NOSTRO INVIATO

Non è più fatale Verona, almeno per il Milan di Capello: il pareggio questa volta equivale per i rossoneri al passaggio del turno. La doppietta di Pritz ha vanificato gli sforzi dei milanesi che, a un minuto dalla fine, con Van Basten lanciato da Albertini avrebbero potuto tornare in vantaggio. Ma Gragori è stato bravo a chiuderli lo spazio.

Come a Bari, i rossoneri hanno fatto la radiografia agli avversari e si sono comportati di conseguenza, avendone valutato pregi (pochi e difetti molti). D'altronde la squadra di Pasinati aveva poco da superare alla Coppa Italia, concentrata com'è sul campionato. Al contrario il Milan ha condotto il gioco con Van Basten lanciato da Albertini avrebbero potuto tornare in vantaggio. Ma Gragori è stato bravo a chiuderli lo spazio.

Un bel gol quello di Maldini (dopo un preciso travese di Tassotti) quello che ha aperto la serie delle reti, bilanciato dal rigore di Pritz, ripetuto per due volte: a dire il vero, Trentalange avrebbe dovuto fare ripetere nuovamente il rito visto che Raduciu era scattato prima del compagno ed era addirittura davanti nel momento della trasformazione. Il rigore era nato da un errore di Antonelli, tradito da un eccesso di sicurezza: pensava di bloccare il pallone in uscita, invece l'aveva perso per cui era stato costretto a stratonare Raduciu e atterrarlo.

Il Milan non ci ha pensato due volte per riportarsi in vantaggio e ridimensionare, apparentemente, le velleità dei ragazzi di Pasinati. Una gran batta di Albertini da fuori area e Gregori

Julio Cesar (a sinistra) espulso a Bergamo per fallo su Bianchezzi Maldini, a fianco, in gol a Verona

era costretto a parare in un certo modo: anzi la parata non gli riusciva perché il pallone rimbalzava sul petto finendo a un paio di metri, quanto bastava a Van Basten per scattare, arponare e segnare con una mezza scivolata da terra. Davvero una prodezza, una delle tante del repertorio dell'olandese.

Il successo sembrava scontato anche se il Verona ogni tanto usciva dal guscio, lasciando indovinare di non accettare il verdetto. Batti e ribatti, al 68' su lancio di Magris (sубentrato a Fanni), Raduciu stoppava di petto e tirava. Antonelli sfiorava era bravo a respingere, però sui piedi di Pritz. Ed era facile per lo svedese mettere dentro e firmare così una doppietta che per il Verona significa un prestigioso pareggio, conquistato al tempo, e per il Milan un risultato che per ora può bastare.

Giorgio Gandolfi

Verona: Gregori 5,5, Calisti 6, Leardi 6, Rossi 6, Cin 6, Pallaggi 6; Fanni 6 (46' Magrin 6), Piu-belli 5,5 (46' Guerra 5,5), Lunini 6, Pritz 6,5, Raduciu 6,5, Milan: Antonelli 5,5; Tassotti 6, Maldini 6,5; Albertini 6, F. Galli 6,5, Costacurta 6, Fuser 6, Ancolotti 6,5, Van Basten 6,5, Massaro 6,5, Arena 6 (65' Cornacchia 5,5). Arbitro: Trentalange 6,5. Batti: 19' Maldini, 22' rigore e 68' Pritz, 27' Van Basten.

### CALCIOFLASH

Arbitri domenica Pezzella per la Juve

SERIE A. Ascoli-Cremoneva; Spizzicato; Fiorentina-Cagliari; Boemo; Foggia-Bari; Trentalange; Genoa-Atlanta; Feliciani; Lazio-Juventus; Pezzella; Milan-Roma; Cesari; Napoli-Sampdoria; Luci; Parma-Verona; Fairrino; Torino-Inter; Beschin; SERIE B. Avellino-Bologna; Chies; Cesena-Casertana; Bettin; Cosenza-Messina; Rosica; Lucchese-Pisa; Nizich; Palermo-Ancora; Fucci; Pescara-Piacenza; De Angelis; Reggina-Brescia; Stangone; Taranto-Modena; Dinelli; Udinese-Lecce; Collina; Venezia-Padova; Balidas.

Mercato, lo slavo Jarni tratta con la Verona

MILANO. Il terzo straniero del Verona potrebbe essere il 23enne croato Robert Jarni, l'ufficiale dell'Hajduk Spalato. Il giocatore è già in Italia. Il Bari intanto apre il mercato, con l'aiuto del Milan, il centravanti Pancev e tratta anche con il Bologna per uno scambio Sada più conguaglio-Innocenti. Al Lecce potrebbe tornare Vanoli (Udinese) al posto di Conte già ceduto alla Juve. La stessa Udinese infine ha ceduto il libero Lucchi in prestito al Piacenza.

Italia-Norvegia si giocherà alle 19,15

GINEVRA. Su richiesta della federazione sovietica all'Uefa le partite Cipro-Ars e Italia-Norvegia, del gruppo 3 di qualificazione europea dovranno svolgersi simultaneamente, alle 19,15 italiane, le 20,15 di Cipro.

### A PISA

Brillano i toscani

Genoa dorme testa e cuore stanno a casa

PISA. Le motivazioni, nel calcio, contano più del bilione: succedeva così che il Pisa, messo sotto doccia scorsa dal Venezia, giochi la gara del riscatto e rifili due reti ad un Genoa che lascia in panchina una notevole fetta del suo centrocampo titolare ed è invece un'ambiziosa spuntata in apertura di ripresa, l'Atlanta sfiorava il gol con Biagiardi (50'). Il libero tirava a colpo sicuro una gamba spuntata miracolosamente a deviare in cor-

ner a portiere battuto. Non meno sfortunato Schillaci al 59'. Su punizione, Totò ritrovava il destro delle notti magiche e sparava in porta: il pallone, sfiorava la barriera e Ferron lo deviava contro la traversa.

Cresceva l'agonismo e perfino Julio Cesar, che è allegro al fallo, perdeva la testa entrando con decisione su Bianchezzi a metà campo. Luci estrae il cartellino rosso mandando il gigante, alla sua seconda espulsione da quando è in Italia, in vantaggio sotto la doccia. E, dieci minuti più tardi, ci finiva anche Bianchezzi per un fallo su Kohler e per somma di ammonizioni. A due minuti dal termine, Porrini, su respinta di Tacconi, abballava a porta spalancata. Al 91' Casiraghi restituiva la cortesia fallendo a tu per tu con Ferron.

Bruno Bernardi

### A GENOVA

Viali replica a Platt

Penalty salva la Sampdoria contro il Bari

GENOVA. La Sampdoria dorme sogni profondi per tutto il primo tempo, si fa buggerare in contropiede nei minuti di recupero e finalmente si sveglia riuscendo perfino a pareggiare. Il Bari, vispo e concreto, scopre un talento: Giampaolo, autore di un tiro di Destina che Vichowod e poi Invernizzi. Boniek esce rinfacciato dalla sfida di Coppa Italia. Boskov, invece, deve ripensare molte cose. Mancini, come rifinitore, non convince. Porta troppo palla.

Primo tempo del Bari: al 21' palo di Sada, al 37' Giampaolo in area fa fuori due uomini e si presenta davanti a Fagiuglia. Il tiro è centrale e il portiere respinge. Al 48' Platt, solo, si fa respingere la prima conclusione da Fagiuglia, ma sulla ribattuta non perdona. Samp trasformata nella ripresa. Attacco a percussione e al 66' pareggia. Loesto stende Viali che poi trasforma il rigore. Gli ultimi assalti buchiuonati non portano a nulla.

Arbitro: Ceccherini 7. Reti: 9' Taccola, 85' Ferrante.

### A MILANO

Nerazzurri fischiati

Orrico e i suoi che figuraccia con il Como

MILANO. L'Inter non è più capace di vincere e si fa imporre il pari a San Siro anche dal Como, formazione di C1, per 2-2, sciupando un doppio vantaggio. I due gol nerazzurri sono frutto di autoreti: la prima al 44' quando Maiuri nel tentativo di intercettare un tiro di Destina ha deviato nella propria porta. La seconda a tempo quasi scaduto, provocata da Fadoni che, uscito dai pali per raccogliere un colpo di testa di Bergomi sal quale stava intervenendo Gattuso, si faceva rimbombare la palla sul petto poi scivolava, colpiva la sfera con una cocchia e la mandava in rete tra le braccia di Matarrese.

L'Inter, infatti, ha disputato una brutta gara, denunciando la solita mancanza di schemi, grinta e determinazione e il Como nella ripresa è riuscito a recuperare lo svantaggio prima con Fadoni e poi con Annoni. (In. A.) Inter: Zenga 6, Baroni 5,5, Bergomi 6, Battistini 6 (11' Paganini 5,5), Baggio 6, Montanari 6; Desideri 5,5, Bertoni 6, Klinsmann 5,5, Pizzi 5,5, Ciocci 5 (46' Fontana 5,5). Como: Fadoni 5; Donato 6; Maiuri 6; Bhandrali 6; Gattuso 6; Ghiondi 6; Mazzoleni 6; Seno 5,5; Mirabelli 5,5; Pedone 6 (87' Boscolo s.v.); Annoni 5,5 (78' Rusconi s.v.). Arbitro: Quartucci 6. Reti: 44' Maiuri autogol, 45' Fadoni autogol, 68' Pedone, 79' Mazzoleni.

### A PARMA

Mareggini va ko

La Fiorentina sfiora il colpo con Borgonovo

PARMA. Gli stenti del Parma continuano anche in Coppa Italia. Ecco Agostini, rientra Osio, ma il prodotto non cambia. Così, una Fiorentina onesta e discreta cerca il controspiede vincente e sfiora il successo. Salvataggio prodigioso di Apolloni su Borgonovo al 15', poi uno slalom da applausi di Branca (28'), fermato a stento da Taffarelli (poi salvato dalla difesa). Una ghiottissima occasione per Bonarivo (33'): bellissimo lancio di Brolin per Mellì apertura di prima sulla sinistra, che spara schia alto, prima di un fallo di Taffarelli su Borgonovo un passo fuori dall'area il viola invoca inutilmente l'espulsione, al 36' il ritmo della partita si alza nella ripresa, ma il ritmo del gioco resta molto, troppo basso. Minotti sfiora il gol con un'incornata in mischia (49'); Borgonovo lo fallisce al 75' su assist di Branca a un passo dalla porta. Poi, 87', Mareggini esce in battuta per una gommatata alla bocca.

Parma: Taffarelli 6, Nava 5, Benarivo 6, Minotti 6,5, Apolloni 6,5, Grun 6, Mellì 5,5 (59' Agostini sv), Zoratto 6, Osio 5,5 (59' Catanesi sv), Cugchi 6, Brolin 6, All: Scala 5,5.

Fiorentina: Mareggini 6 (87' Mannini sv), Malusci 6, Carobbi 6, Dunga 5,5, Faccenda 6, Poli 6, Dall'Oglio 6 (71' Inchiusti sv). Salvo 6. Reti: 44' Maiuri autogol, 45' Fadoni autogol, 68' Pedone, 79' Mazzoleni.

### TIVU' E SPORT

Con Amanda Lear un salto di qualità

L'arroganza che imperava in alcune trasmissioni sportive delle televisioni commerciali a quanto pare piace al popolo tifoso, ma il prodotto non cambia. Così, una Fiorentina onesta e discreta cerca il controspiede vincente e sfiora il successo. Salvataggio prodigioso di Apolloni su Borgonovo al 15', poi uno slalom da applausi di Branca (28'), fermato a stento da Taffarelli (poi salvato dalla difesa). Una ghiottissima occasione per Bonarivo (33'): bellissimo lancio di Brolin per Mellì apertura di prima sulla sinistra, che spara schia alto, prima di un fallo di Taffarelli su Borgonovo un passo fuori dall'area il viola invoca inutilmente l'espulsione, al 36' il ritmo della partita si alza nella ripresa, ma il ritmo del gioco resta molto, troppo basso. Minotti sfiora il gol con un'incornata in mischia (49'); Borgonovo lo fallisce al 75' su assist di Branca a un passo dalla porta. Poi, 87', Mareggini esce in battuta per una gommatata alla bocca.

Parma: Taffarelli 6, Nava 5, Benarivo 6, Minotti 6,5, Apolloni 6,5, Grun 6, Mellì 5,5 (59' Agostini sv), Zoratto 6, Osio 5,5 (59' Catanesi sv), Cugchi 6, Brolin 6, All: Scala 5,5.

Fiorentina: Mareggini 6 (87' Mannini sv), Malusci 6, Carobbi 6, Dunga 5,5, Faccenda 6, Poli 6, Dall'Oglio 6 (71' Inchiusti sv). Salvo 6. Reti: 44' Maiuri autogol, 45' Fadoni autogol, 68' Pedone, 79' Mazzoleni.

Parma: Taffarelli 6, Nava 5, Benarivo 6, Minotti 6,5, Apolloni 6,5, Grun 6, Mellì 5,5 (59' Agostini sv), Zoratto 6, Osio 5,5 (59' Catanesi sv), Cugchi 6, Brolin 6, All: Scala 5,5.

Fiorentina: Mareggini 6 (87' Mannini sv), Malusci 6, Carobbi 6, Dunga 5,5, Faccenda 6, Poli 6, Dall'Oglio 6 (71' Inchiusti sv). Salvo 6. Reti: 44' Maiuri autogol, 45' Fadoni autogol, 68' Pedone, 79' Mazzoleni.

Parma: Taffarelli 6, Nava 5, Benarivo 6, Minotti 6,5, Apolloni 6,5, Grun 6, Mellì 5,5 (59' Agostini sv), Zoratto 6, Osio 5,5 (59' Catanesi sv), Cugchi 6, Brolin 6, All: Scala 5,5.

Fiorentina: Mareggini 6 (87' Mannini sv), Malusci 6, Carobbi 6, Dunga 5,5, Faccenda 6, Poli 6, Dall'Oglio 6 (71' Inchiusti sv). Salvo 6. Reti: 44' Maiuri autogol, 45' Fadoni autogol, 68' Pedone, 79' Mazzoleni.

**UNA MONTAGNA DI SPORT E DIVANTAGGI TUTTO L'ANNO CON LA VIA LATTEA VIP CARD**

TARIFFE IN VIGORE FINO AL 31 OTTOBRE '91

RINNOVO SINGOLO	LIT. 750.000
RINNOVO SINGOLO (per clienti 85/90 + 90/91)	LIT. 700.000
RINNOVO FAMIGLIA (condizioni particolari dal quarto componente)	LIT. 600.000
NUOVO ACQUISTO	LIT. 850.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (condizioni particolari dal quarto componente)	LIT. 650.000
LA VIA LATTEA VIP CARD ORO (per gli amici "over 50")	LIT. 550.000

Per usufruire delle convenzioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data di emissione a un agente di un nostro punto vendita. Per un rinvio di 3 persone paganti.

**Ultimo Giorno**

Dal 4° Novembre 1991 "LA VIA LATTEA VIP CARD" costerà Lit. 1.300.000

**NOVITÀ 1991/92**

- Su alcuni impianti di risalita del comprensorio sarà predisposta una cordia d'accesso preferenziale;
- LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR: Gratuito per i familiari degni di questo nome; il costo della carta è di Lit. 100.000 (compreso il nono anno di età);
- Numerose facilitazioni: Giornalieri LA VIA LATTEA scontati, giornalieri omaggio per gli abbonati; Sconti sulla pista di ghiaccio del lago Loetta, per l'estate gli impianti di risalita e le stazioni francesi; Libero accesso all'AMERICAN Fitness Center Sestriere per il periodo invernale ed altre interessanti proposte;
- Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio;
- Ancora convenzioni con: Centri di sport e loisir; Ristoranti e rifugi; Scuole di sci; Negozi di abbigliamento ed attrezzature sportive; Agenzie di noleggio e riparazione sci; Negozi di artigianato; Prodotto per trascorrere il dopo cena in compagnia.

**DOVE E QUANDO ACQUISTARE "LA VIA LATTEA VIP CARD" dal 1° al 31 Ottobre 1991**

- Servizio Informazioni Commerciali Sestriere S.p.A. - Piazza Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino)
- Ufficio della Sestriere S.p.A. di Sause d'Oulx - Ple Miramonti, nei giorni di sabato e domenica;
- Presso tutte le agenzie della BANCA CRT dove sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi;
- Salone della Montagna (Torino Esposizioni) dal 19 al 27 ottobre 1991;
- Centro Sci Torino di via Massena, 94 - Torino;
- Salone LA STAMPA - Via Roma, 80 - Torino (dal 28 al 31 ottobre 91);
- A mezzogiorno postale o assegno circolare intestato a Sestriere S.p.A. Ple Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino).

**BANCA CRT**  
Cassa di Risparmio di Torino

**LA STAMPA**

**FILO DIRETTO**  
Servizio Informazioni Commerciali Sestriere S.p.A.  
Tel. 0122/78306 - 785040 Fax 78294